

di Walter Facchinelli

GIUDICARIE

Venerdì prossimo il Comitato di gestione del Parco Adamello Brenta è chiamato a nominare il direttore. La scelta ricade tra 8 candidati con titoli ed esperienze tali da guidare la più vasta area protetta del Trentino, che misura 620 chilometri quadrati compresi tra le valli Rendena, Non, Sole e Giudicarie. Si tratta di una scelta importante che è stata preceduta da una scrematura dove i candidati selezionati nei primi giorni d'agosto dalla Commissione nominata dalla giunta provinciale. Questi gli otto candidati.

**Dario Bitussi** classe 1963, laureato in Scienze forestali, dal 2015 è direttore dell'ufficio distrettuale forestale di Trento, dal 2011 ha l'idoneità all'attività di direttore di Parco, è stato docente ai Corsi di formazione professionale della Scuola forestale della Provincia, di formazione e qualificazione per agenti forestali, guardie ittico-venatorie e per la qualifica di vice-brigadiere. È coautore di diversi articoli su lavori forestali.

**Alessandro Brugnoli** classe 1965 con doppia laurea in Scienze forestali e Scienze naturali, è direttore tecnico dell'Associazione Cacciatori Trentini. Dal 2017 ha l'idoneità all'attività di Direttore di Parco, ha lavorato all'Istituto di Selvicoltura dell'Università di Firenze, all'Azienda speciale di sistemazione montana, all'Ufficio Caccia e pesca e al quello faunistico. Ha collaborato col Parco dello Stelvio, con i Compensatori alpini di caccia di Bergamo, col Parco naturale regionale delle Lessinia e la Provincia di Verona. Ha al suo attivo 38

# Parco, soltanto una donna tra gli 8 candidati direttore

Venerdì prossimo il Comitato di gestione sceglierà il tecnico al quale affidare la guida dell'Adamello Brenta: ecco i papabili che hanno superato la selezione



Il Parco Adamello Brenta venerdì avrà un nuovo direttore

pubblicazioni.

**Paolo Kovatsch** laureato in Scienze forestali è responsabile dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali della Provincia, da 10 anni si occupa di gestione foreste demaniali provinciali. Ha svolto incarichi all'Ufficio distrettuale di Malé e Cles, è stato dirigente dell'ufficio periferico

del Parco nazionale dello Stelvio.

**Ferruccio Masetti** classe 1962, laureato in Giurisprudenza è dirigente coordinatore dell'Unione Comuni modenesi area Nord Mirandola, dal 2016 dirigente a interim del Servizio educazione e promozione ambientale col coordinamento del-

## IL CONCORSO

### Amministrazione affidata a Tamiozzo

**STREMO. Il Parco ha concluso le prove di selezione del direttore amministrativo. La dottoressa Sabrina Tamiozzo, che, attualmente, ricopre il ruolo di Ispettore del lavoro al Ministero del Lavoro, ha vinto il concorso pubblico per titoli ed esami, che era stato bandito il 3 luglio scorso. Tamiozzo assumerà il ruolo che fino a giugno è stato della dottoressa Maria Scalfi, diventata direttore dell'ufficio amministrativo del servizio sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia.**

le politiche ambientali.

**Chiara Scalfi** classe 1976, laureata in Scienze naturali, dal 2002 è dipendente del Parco Adamello Brenta come tecnico funzionario culturale e coordinatore dell'area educazione ambientale. Ha svolto attività di educatrice ambientale nella cooperativa Gaia di Udine. Ha parte-

cipato a corsi di comunicazione pubblica, istituzionale e nelle relazioni lavorative, Time management e gestione dei conflitti.

**Marcello Scutari** classe 1962, laureato in Scienze forestali, è direttore dell'Ufficio Parco dello Stelvio. Nel 2010 ha collaborato col servizio geologico di Dublino. Ha partecipato a corsi di pianificazione e governo delle aree montane e pianificazione integrata.

**Sergio Tonolli** classe 1975, laureato in Scienze forestali, dal 2009 è dipendente del Servizio Foreste e Fauna della Provincia, oggi è al Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Rovereto, ha l'idoneità a direttore di Parco dal 2017.

**Cristiano Trotter** classe 1962, laureato in Giurisprudenza a Bologna è direttore amministrativo del Parco "Paneveggio - Pale di San Martino". È preposto alla cura di atti complessi e regolamenti attuativi e attività del Parco, partecipa alla programmazione pluriennale delle attività dell'Ente e redattore di atti amministrativi.